

Codice A1814B

D.D. 3 ottobre 2025, n. 1924

Autorizzazione idraulica n° 1933 per lavori in S.P. 17 "Gallareto - Castelnuovo Don Bosco" - Intervento urgente di messa in sicurezza del ponte al km 2 + 070 sul Rio dei Vari nel Comune di Passerano Marmorito (AT). Perizia suppletiva e di variante n° 1.



ATTO DD 1924/A1814B/2025

DEL 03/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1933 per lavori in S.P. 17 "Gallareto - Castelnuovo Don Bosco" – Intervento urgente di messa in sicurezza del ponte al km 2 + 070 sul Rio dei Vari nel Comune di Passerano Marmorito (AT). Perizia suppletiva e di variante n° 1.

Con nota prot. n° 20191 del 05/09/2025, inviata via PEC (ns. prot. n° 39750/A1814B del 08/09/2025), il dott. Michele Maldonese in qualità di Dirigente del Servizio Supporto Progettazione e Direzione Lavori della Provincia di Asti, con sede in Piazza Alfieri n° 33, 14100 – Asti, Codice Fiscale 80001630054 e Partita IVA 00876040056, ha presentato domanda di autorizzazione idraulica per lavori in S.P. 17 "Gallareto - Castelnuovo Don Bosco" – Intervento urgente di messa in sicurezza del ponte al km 2 + 070 sul Rio dei Vari nel Comune di Passerano Marmorito (AT), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Il progetto esecutivo iniziale, approvato con Determina del Dirigente n° 1161 del 05/05/2023, prevedeva la realizzazione di un nuovo impalcato stradale con struttura metallica poggiante su fondazione in micropali, il tutto eseguito dal piano strada, senza interessare l'alveo del Rio dei Vari. I lavori consegnati in data 27/11/2024 hanno riguardato l'esecuzione di quanto previsto in progetto. A seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della provincia di Asti, a cui è seguita la dichiarazione dello stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/06/2025 e successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n° 1154/2025, la vecchia struttura del ponte, ormai priva di qualsivoglia funzione statica (già in parte compromessa) si è notevolmente deteriorata, con evidenti fessurazioni e distacchi nella muratura e nell'arco in mattoni che potrebbero cadere nell'alveo del rio ostruendo il deflusso delle acque. Pertanto è stata prevista una Perizia suppletiva e di variante n° 1 i cui lavori consisteranno in:

- Demolizione arco in muratura: durante le lavorazioni di realizzazione del nuovo impalcato si sono evidenziate cadute di materiale provenienti dall'esistente arco in muratura. La struttura, che con il nuovo progetto non sarà più portante, presentava infatti una condizione di degrado e di instabilità già prima dei lavori deteriorandosi ulteriormente con il continuo passaggio dei veicoli. Per evitare la

caduta di materiale in alveo ed evitare che lo stesso possa ostruire il deflusso delle acque è prevista la demolizione della sola porzione di arco in muratura.

- Realizzazione soletta di invito su fondo alveo: la porzione di alveo posta sotto l'impalcato esistente presenta una soletta di invito allo scorrimento delle acque solo per una larghezza di 1,50 m su una larghezza del ponte esistente di 6,80 m. Pertanto si realizzerà la restante porzione di soletta per completare l'invito allo scorrimento delle acque al fondo dell'alveo; detta soletta presenterà una larghezza di 5,80 m e uno spessore di 30 cm.

- Realizzazione parapetto con relativo cordolo lato valle: nell'ambito dei lavori si provvederà alla sostituzione del parapetto esistente lato valle sulla sinistra idraulica. Il parapetto esistente presenta gravi ammaloramenti, pertanto verrà rimosso e sostituito con un apposito parapetto che darà continuità architettonica a quello dell'impalcato. Il parapetto verrà fondato su cordolo in calcestruzzo.

- Scarifica e realizzazione nuova pavimentazione: verrà eseguita una scarifica della pavimentazione esistente nelle zone precedenti e posteriori al ponte per permettere un raccordo con la nuova pavimentazione dell'impalcato.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua denominato rio dei Vari iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 67, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (Perizia Suppletiva e di Variante n° 1) costituiti da Relazione Tecnica di Variante, Documentazione fotografica lesioni struttura vecchio ponte (alla data del 22/05/2025), Documentazione fotografica lavori messa in sicurezza ponte (alla data del 21/05/2025), Elaborato grafico (Piante e sezioni-Demolizioni e costruzioni) stilati dall'ing.arch. Roberto Mellano della Società di Ingegneria SI.ME.TE s.r.l. con sede in via Treviso n° 12, 10144 – Torino (TO) ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

In data 30/09/2025 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra e dall'esame degli atti progettuali, si ritiene ammissibile la realizzazione dell'intervento in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico del rio dei Vari.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra anche tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante eventualmente tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904, "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie";
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali";
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale competente i Settori decentrati Opere Pubbliche e Difesa dell'Assetto Idrogeologico, ora Settori Tecnici regionali;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n° 112/98";
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del P.A.I.) e s.m.i.;
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo n° 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 21/02/2013 e dal Regolamento Regionale n° 4/R del 06/07/2015;
- vista la Legge Regionale n° 17 del 12/08/2013, articolo 18 ed Allegato A e s.m.i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- visto il Regolamento Regionale n° 10/R del 16 dicembre 2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004). Abrogazione del Regolamento Regionale n°14/R del 6 dicembre 2004".;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Disciplina del sistema di controlli interni";
- constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo.;

determina

- di autorizzare ai sensi Regio Decreto n° 523/1904 (Testo Unico sulle opere idrauliche), ai soli fini idraulici, la Provincia di Asti ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- d. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la

colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; non può in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- f. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto presentato, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;
- g. I lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- h. il soggetto autorizzato deve comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- i. i lavori in argomento sono eseguiti, a pena di decadenza della concessione, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, devono proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;
- j. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- k. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l. al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;
- m. resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- n. la Provincia di Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuta a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- o. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio (con almeno 7 giorni di anticipo) e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;
- p. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero

- ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- q. gli scavi in alveo per la ricalibratura delle sezioni di deflusso non dovranno essere approfonditi oltre la quota locale del fondo alveo;
- r. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto oggetto di ricalibratura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;
- s. ogni profilo dell'alveo oggetto di ricalibratura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dell'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde.
- t. il taglio della vegetazione dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:
- all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (in particolare articolo 37 bis, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.);
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'articolo 37, comma 2, punto b del del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i., tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde;
 - durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
 - le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto del periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'articolo 37 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
 - il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4,00 m dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 - durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017;
 - è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'articolo 96, lettera c del Regio Decreto n° 523/1904.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

